

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR),
MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 1 “POLITICHE PER IL LAVORO”,
RIFORMA 1.1 “POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE”**

**AVVISO PUBBLICO – ATTUAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA
DELLE AZIONI DI RETE PER IL LAVORO
NELL’AMBITO DEL PERCORSO 5 DEL PROGRAMMA
“GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI – GOL”**

INDICE

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. DEFINIZIONI	11
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	15
5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI E PARTENARIATO ATTIVABILE	15
6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	17
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	23
8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO..	24
9. SPESE AMMISSIBILI.....	24
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE	25
11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	27
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI	29
13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	31
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	32
15. MODIFICHE DELL'AVVISO	33
16. VARIAZIONI DEL PROGETTO.....	33
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ASSISTENZA E INFORMAZIONI	34
18. TUTELA DELLA PRIVACY	35
19. MECCANISMI SANZIONATORI	35
20. POTERE SOSTITUTIVO	36
21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	36
22. RINVIO	37

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Quadro generale e ambito di applicazione

Il presente Avviso è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), approvato con Decreto Interministeriale del 05 novembre 2021, che costituisce l'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro di cui alla Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Programma GOL non soltanto sostiene la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, ma persegue anche l'obiettivo di potenziarne l'efficacia in tutto il territorio nazionale, in un'ottica di riforma.

Regione Lombardia, nell'ambito del proprio Piano Attuativo Regionale (PAR), delinea la strategia di realizzazione del Programma GOL in Lombardia e prevede cinque percorsi differenziati, nell'ottica di offrire una risposta tempestiva, personalizzata, attiva ed efficace in relazione ai bisogni e alla condizione occupazionale dei beneficiari del Programma.

I cinque differenti percorsi sono:

- Percorso 1 - Reinserimento lavorativo;
- Percorso 2 - Aggiornamento "Upskilling";
- Percorso 3 - Riqualficazione "Reskilling";
- Percorso 4 - Lavoro e Inclusione;
- Percorso 5 - Ricollocazione collettiva.

Il presente Avviso disciplina l'attuazione delle misure del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" con riferimento ai processi di presa in carico dei beneficiari, del loro inserimento nei percorsi, della gestione e rendicontazione delle misure erogabili.

Gli interventi del presente Avviso sono stati definiti tenendo conto dei seguenti principi:

- complementarità: le misure previste dal Programma GOL si configurano come complementari a quelle già in atto a livello regionale e nazionale, con particolare riferimento a quelle previste dal PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- cooperazione pubblico-privato: si conferma il modello cooperativo tra servizi pubblici e privati che caratterizza il sistema lombardo, anche per valorizzare l'esperienza pregressa di tutti gli attori nella gestione delle crisi e nei processi di ricollocazione collettiva;
- ruolo attivo dei Centri per l'Impiego (CPI): i CPI avranno un ruolo chiave nella realizzazione del servizio di assessment e di presidio per l'attuazione dei percorsi di politica attiva;
- coinvolgimento del territorio: il coinvolgimento delle parti sociali è assicurato attraverso la condivisione degli obiettivi.

La realizzazione delle attività a valere sul presente Avviso si uniforma ai principi di DNSH "Do No Significant Harm", tagging clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Il presente Avviso è stato elaborato tenendo conto delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze

n. 21 - prot. 266985 del 14 ottobre 2021.

Finalità dell'Avviso

In attuazione delle “Linee guida per l’attuazione delle azioni di rete per il lavoro nell’ambito del Percorso 5 del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL (PNRR)” approvate con D.G.R. n. XII/1709 del 28 dicembre 2023, il presente Avviso ha l’obiettivo di supportare il mantenimento o la transizione occupazionale di lavoratori che, pur formalmente occupati, sono a rischio di esubero e si trovano, di fatto, in una condizione di transizione occupazionale, e di anticipare le previste criticità occupazionali con un’azione tempestiva che tenga conto delle competenze dei lavoratori e delle opportunità occupazionali territoriali o di settore, contribuendo a risolvere l’eventuale mismatch di competenze, attraverso il Percorso 5 di GOL “Ricollocazione collettiva”.

Tale percorso è caratterizzato da “precocità dell’intervento – tipicamente attivato con i lavoratori ancora formalmente occupati; il coinvolgimento dell’azienda e dei rappresentanti dei lavoratori – parte attiva nella ricerca delle soluzioni e nella costruzione del progetto; l’attivazione di strumenti di gruppo accanto a quelli individuali [...]; la specificità dei percorsi proposti – potenzialmente orientati più che ad un generale riposizionamento sul mercato del lavoro ad una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego collettivo”.

In questa cornice, Regione Lombardia intende rilanciare il modello della “rete di operatori e stakeholder” che caratterizza la misura “Azioni di Rete per il Lavoro”, e promuove progetti presentati da partenariati pubblico-privati finalizzati alla presa in carico precoce dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali.

In quest’ottica, i Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione di cui alla D.G.R. n. XII/1457 del 27 novembre 2023, laddove costituiti, così come l’ecosistema regionale delle filiere produttive e di servizi, l’Osservatorio regionale e gli osservatori provinciali del mercato del lavoro, oltre che i Nuclei crisi territoriali, rappresentano sedi rilevanti di conoscenza per la facilitazione di interventi di ricollocazione.

Le caratteristiche dell’iniziativa tengono conto, da un lato, dei risultati ottenuti con le precedenti misure, dall’altro dalle crescenti necessità di tempestività e semplificazione dell’intervento nel nuovo contesto di riferimento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa e atti dell’Unione Europea

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1

“Politiche attive del lavoro e formazione”;

- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (UE) 2013/1303 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) 2013/1304 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Normativa e atti nazionali

- Circolare MEF 18 gennaio 2024, n. 2 recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Legge 30 dicembre 2023 n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;
- Circolare MEF 22 dicembre 2023, n. 35 recante “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare ANPAL n.1 del 27 ottobre 2023 “Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – GOL”;
- Circolare MEF 15 settembre 2023, n. 27 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;
- Circolare MEF RGS 8 agosto 2023, n. 26 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)-Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento alla C.E.”;
- Circolare RGS 27 aprile 2023, n. 19 recante “l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria

NGEU”;

- Circolare RGS 14 aprile 2023, n. 16 recante “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS 22 marzo 2023, n. 11 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS 13 marzo 2023, n. 10 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS 2 gennaio 2023, n.1 recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Nota operativa ANPAL n. 16583 del 05 dicembre 2022 “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL – seguiti”;
- Circolare RGS 17 ottobre 2022, n.34 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare RGS 13 ottobre 2022, n. 33 recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare RGS 11 agosto 2022, n.30 recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare ANPAL 05 agosto 2022, n.1 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022 “Modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo a favore dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie” (GU 227 del 28 settembre 28 settembre 2022);
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022 “Criteri e modalità per l’accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell’obbligo formativo da parte del lavoratore in costanza delle integrazioni salariali straordinari” (GU 253 del 28 ottobre 2022);
- Circolare RGS 26 luglio 2022, n.29 recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, con la quale sono stati approvati i seguenti documenti: “Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa”; “Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa”; “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” e ss.mm.ii.;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, “Indicazioni attuative del PNRR”;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante l’Adozione del Piano Nazionale Nuove

Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 05 novembre 2021 con il quale è stata effettuata una prima assegnazione alle Regioni ed alle Province autonome per il Programma GOL, del 20% del totale delle risorse attribuite agli interventi M5c1, 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del totale, attribuendo a Regione Lombardia € 101.288.000,00 (Tabella 1 dell’Allegato B “Criteri di riparto e somme attribuite alle Regioni e Province Autonome – prima assegnazione delle risorse di cui all’intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR, pari al 20% del totale);
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)” (in GU n. 306 del 27 dicembre 2021);
- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell’economia e delle finanze relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, in particolare, l’art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell’8 ottobre 2021;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”; in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, ai sensi del quale “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di

rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: “Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale”;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto Legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n° 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi della quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;
- Legge n. 223 del 23 luglio 1991 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;

Normativa e atti regionali

- D.G.R. n. XII/1709 del 28 dicembre 2023 “Linee guida per l’attuazione delle azioni di rete per il lavoro nell’ambito del percorso 5 del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL (PNRR)”;
- D.G.R. N. XII/1458 del 27 novembre 2023 “Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo

Regionale (PAR) e delle linee guida del Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL)” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- D.G.R. n. XII/975 del 18 settembre 2023 “Sistema di accreditamento regionale per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla D.G.R. n. 6696/2022 s.m.i. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l’erogazione di servizi di formazione sezione B”;
- D.D.U.O. n. 9948 del 30 giugno 2023 di adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PR FSE+ 2021-2027;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023;
- D.D.U.O. n. 6177 del 27 aprile 2023 di approvazione delle Linee Guida gestione crisi che regolano la modalità di intervento, a livello territoriale, della gestione delle crisi aziendali e identificano nei Nuclei crisi territoriali il ruolo di governance nelle crisi aziendali;
- il D.D.G. n. 4873 del 31 marzo 2023 “Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con D.D.G. n. 19104 del 23 dicembre 2022”;
- D.D.U.O. n. 2966 del 2 marzo 2023 “Avviso Garanzia di Occupabilità dei lavoratori – GOL di cui al D.D.U.O. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. – Aggiornamento costi standard - che recepisce l’aggiornamento di tali costi;
- D.D.U.O. n. 1306 del 2 febbraio 2023 “Adozione della metodologia di calcolo per l’applicazione dell’overbooking controllato sull’ avviso “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” di cui al D.D.U.O. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm. ii”;
- D.D.U.O. n. 1333 del 2 febbraio 2023 “Aggiornamento della soglia di prenotazione sull’avviso “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” di cui al D.D.U.O. n. 7480 del 27 Maggio 2022 e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. XI/7829 del 31 gennaio 2023 “Adeguamento alle linee guida per la prima attuazione in regione Lombardia di misure di politica attiva nell’ambito del programma “garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL” - recepimento delle unità di costo standard del PON Giovani, donne e lavoro 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con decisione c(2022)9030 del 1° dicembre 2022”;
- D.G.R. n. XI/7562 del 15 dicembre 2022 “Approvazione dello schema di protocollo d’intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro”;
- D.D.U.O. n. 17657 del 1 dicembre 2022 “Determinazioni relative all’Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – Gol” di cui al D.D.U.O. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii”. Modifica dote e precisazioni sulla rendicontazione dei servizi di accompagnamento al lavoro e formazione”;
- D.G.R. n. XI/7462 del 30 novembre 2022 “Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)”;
- D.D.U.O. n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione a in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- D.D.U.O. n. 15225 del 25 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e

- formazione professionale - sezione b in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- D.D.U.O. N. 14940 del 18 ottobre 2022 “Attuazione della d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 di potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro: apertura avviso per la raccolta di manifestazioni d’interesse e relativa adesione;
 - D.D.U.O. n. 14056 del 3 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
 - D.G.R. n. XI/7084 del 3 ottobre 2022 “Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con Anpal per l’attuazione dell’intervento del PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 – Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori”;
 - Documento “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
 - D.G.R. n. XI/7035 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in merito all’Avviso D.D.U.O. 27 maggio 2022 n. 7480 attuativo della “Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL” (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi”;
 - D.G.R. n. XI/6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
 - D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - N. IX/2412, N. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e N. XI/5030 del 12 luglio 2021”;
 - D.D.U.O. n. 7480 del 27 maggio 2022 “Avviso per la prima attuazione in Regione Lombardia del Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” e ss.mm.ii;
 - D.G.R. 23 maggio 2022, n. XI/6427 “Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle Linee guida per l’attuazione della prima fase”;
 - Validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
 - D.G.R. 16 maggio 2022, n. XI/6380 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
 - D.D.G. n. 4409 del 31 marzo 2022 “Indicazioni operative per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a seguito del superamento dello stato di emergenza da COVID-19”;
 - D.G.R. 25 febbraio 2022, n. XI/6006 “Proposta di Piano Attuativo Regionale di Regione Lombardia relativo al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell’ambito del PNRR (per l’acquisizione del parere di ANPAL)”;
 - D.D.U.O. n. 4668 del 3 aprile 2019 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”;
 - D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 e ss.mm.ii. “Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia”;
 - D.G.R. 17 gennaio 2018, n. X/7763 “Indirizzi regionali in materia di tirocini” e D.D.S. n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
 - D.G.R. 28 novembre 2017, n. X/7431 del “Modalità di sottoscrizione del patto di servizio

personalizzato – art. 20 co. 1 d.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati”;

- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- D.D.U.O. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e D.D.G. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale – Sezione A e Sezione B;
- D.G.R. 26 ottobre 2011, n. X/2412 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro”;
- Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale” e i Provvedimenti Organizzativi dell’XII Legislatura;
- Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate” come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
ACCORDO DI PARTECIPAZIONE	Documento sottoscritto dal proponente soggetto capofila della rete di partenariato, che elenca nominativi e codici fiscali dei lavoratori sospesi che hanno manifestato la volontà di aderire al progetto (con l'indicazione delle rispettive qualificazioni/mansioni).
ACCORDO SINDACALE	Documento sottoscritto dalle parti sociali con il coordinamento dei Nuclei Crisi territoriali competenti, che contiene gli estremi della procedura di cassa integrazione e il numero massimo lavoratori coinvolti, e manifesta l'intenzione di partecipare al Percorso 5 del Programma GOL.
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DIINTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei percorsi di politica attiva, distinto in due fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa. La profilazione qualitativa si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito, quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.
ATTO DI ADESIONE UNICO	Documento sottoscritto dai soggetti esecutori della rete di partenariato prima dell'avvio delle attività, contenente gli obblighi che sono tenuti a rispettare nell'erogazione dei servizi.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CPI E COLLOCAMENTO MIRATO	Ai sensi della l.r.22/2006 e ss.mm.ii. il Centro Per l'Impiego (CPI) e il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999 sono uffici la cui gestione in Lombardia è delegata, ai sensi dell'art.1, comma 89, della l. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città Metropolitana di Milano. Tali uffici erogano i servizi al lavoro previsti dall'art.18 del D.Lgs. 150/2015 nonché i procedimenti amministrativi di cui alla l.r. 9/2018. Le province e la Città Metropolitana di Milano possono erogare i servizi anche ricorrendo, attraverso specifici contratti di servizio, ad aziende speciali, ad enti strumentali o a società a capitale pubblico con le modalità di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

DRU	Dichiarazione Riassuntiva Unica, documento sottoscritto dal soggetto esecutore con cui si formalizza il PIP.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
NUCLEI CRISI TERRITORIALI	La specifica struttura provinciale operante nell'area crisi aziendali e che rappresenta l'interlocutore istituzionale di riferimento sul territorio per la governance territoriale nelle crisi aziendali (D.D.U.O. n. 6177 del 27 aprile 2023).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PIP	Documento nell'ambito del quale il soggetto esecutore definisce con la persona i servizi al lavoro e alla formazione, nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
PSP	Patto di Servizio Personalizzato, è un accordo tra il soggetto che prende in carico la persona e quest'ultima, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato e che la persona si impegna ad iniziare.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

SKILL GAP ANALISI	Processo di analisi delle competenze finalizzato a dare evidenza ai gap in termini di competenze possedute dalla persona e competenze richieste nell'ambito del territorio/settore in cui la persona intende orientare la ricerca di lavoro; sulla base di tali gap il servizio restituisce (Report della Skill Gap Analisi) i percorsi formativi potenzialmente più coerenti ai fine di colmare tali gap.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021. Nell'ambito del presente Avviso vengono indicati anche con il termine "persona".
SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TITOLARE EFFETTIVO	Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: <ul style="list-style-type: none"> • criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; • criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); • criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato

	in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
TRATTATO	Persona che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio Personalizzato.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Avviso è pari a € 4.395.458,00, come individuate nel "Piano attuativo del programma GOL, approvato con Delibera di Giunta n.6427 del 23 maggio 2022", con copertura finanziaria sui capitoli 15296, 15297 e 15298 del bilancio regionale 2024-2025, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI E PARTENARIATO ATTIVABILE

La domanda per accedere al contributo previsto dal presente Avviso deve essere presentata da un partenariato, con le seguenti caratteristiche:

1. Deve coinvolgere obbligatoriamente:

- almeno una Provincia/Città Metropolitana e i relativi Centri per l'Impiego, mediante il coinvolgimento dei Nuclei crisi territoriali;
- almeno un operatore accreditato ai servizi al lavoro, con almeno una sede operativa nel/i territorio/i di riferimento;
- almeno un operatore accreditato ai servizi alla formazione, con almeno una sede operativa nel/i territorio/i di riferimento.

L'operatore accreditato per la formazione può anche coincidere con l'operatore accreditato ai servizi al lavoro.

2. Il soggetto capofila deve necessariamente essere individuato tra:

- province lombarde/Città Metropolitana di Milano;
- gli operatori accreditati da Regione Lombardia ai servizi al lavoro;

Il soggetto capofila identificato è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo, unico interlocutore e unico beneficiario del contributo nei confronti di Regione Lombardia.

3. La rete di partenariato può inoltre comprendere ulteriori partner con un ruolo di supporto alla realizzazione dei percorsi, tra quelli di seguito indicati:

- Organizzazioni sindacali rappresentative del settore/filiera/territorio firmatari di CCNL o aderenti ad associazioni/organizzazioni sindacali che abbiano tale facoltà;
- Enti locali territoriali;
- Aziende e associazioni di categoria;
- Camere di commercio e altri Enti pubblici;
- Distretti commerciali (DGR n. 10397 del 28/10/2009);
- Distretti (L. 317/91 e DGR n. VII/3839 del 16 marzo 2001) e metadistretti industriali (DGR n. VII/6356 del 5 ottobre 2001);
- Enti rappresentativi di filiere produttive;
- Esperti in composizione di crisi d'impresa e/o iscritti all'albo dei gestori della crisi;
- Fondi interprofessionali o enti bilaterali;
- Advisor e/o relative associazioni, consulenti direzionali o di outplacement;
- Organizzazioni del terzo settore;
- Operatori autorizzati nazionali;
- Agenzie per il lavoro (APL) e/o loro associazioni;
- Istituzioni scolastiche, formative, universitarie e ITS Academy.

Gli operatori accreditati devono avere un accreditamento definitivo per poter presentare progetti ed attivare servizi a valere sul presente Avviso.

Non sono ammesse a partecipare al progetto le aziende da cui provengono i lavoratori beneficiari degli interventi.

Tutti i soggetti della rete devono avere sede operativa nel territorio di Regione Lombardia. I soggetti possono partecipare a più partenariati contemporaneamente.

Nell'ambito di una stessa crisi aziendale, su differenti gruppi di lavoratori sospesi, possono essere presentati più progetti di rete di ricollocazione, se il numero o le caratteristiche dei lavoratori rendono opportune articolazioni progettuali diverse.

Tutti i partner della rete rappresentano un valore aggiunto nella ricerca di soluzioni occupazionali a favore dei beneficiari e nella supervisione del corretto svolgimento delle attività progettuali.

Inoltre, ciascun soggetto mette a disposizione nella progettazione dell'intervento e nello svolgimento delle azioni le proprie competenze e le informazioni già rilevate, come ad esempio quelle derivanti dalle attività di analisi del fabbisogno e le eventuali esigenze di personale emerse nell'ambito dell'iniziativa "Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione".

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico di interesse generale. Ai sensi dell'art.12 della L.241/1990, le relative erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, attribuite per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli operatori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Pertanto, queste erogazioni devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. a) del D.P.R.633/1972 e implicano la non applicabilità dell'art.21 del medesimo D.P.R. (fatturazione delle operazioni).

Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un Accordo di Partenariato, per cui si rimanda al Manuale di gestione delle Azioni di Rete per il lavoro (di seguito Manuale di gestione).

6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono i lavoratori provenienti da una o più unità produttive/operative ubicate in Regione Lombardia che, al momento dell'adesione al progetto, sono percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, così come indicati nella Circolare ANPAL n.1 del 27/10/2023.

Si tratta in particolare di lavoratori occupati sospesi che fruiscono di tipologie di trattamento di integrazione salariale la cui natura, andando oltre gli interventi ordinari e straordinari tipicamente volti alla conservazione del posto di lavoro, è invece finalizzata a sostenere platee di lavoratori che, pur formalmente occupati, si trovino di fatto in una condizione di transizione occupazionale, ovvero:

- lavoratori di imprese in transizione occupazionale (art 22-ter d.lgs. n. 148 del 2015);
- lavoratori di imprese in amministrazione straordinaria (art. 7, co. 10-ter, D.L. 148/1993);
- lavoratori di imprese in cessazione (art. 44 D.L. 109/2018);
- lavoratori di imprese per quali sia stata autorizzata proroga del trattamento di CIGS (art. 22-bis D.Lgs. 148/2015);
- lavoratori sospesi coinvolti da Accordi di Ricollocazione Adr CIGS (art. 24-bis del D. Lgs 148/2015).

Il numero di beneficiari che devono essere presi in carico dalla rete nell'ambito del progetto va da un minimo di 10 ad un massimo di 150 persone.

I lavoratori potranno provenire da un massimo di 3 aziende; nel caso di interventi rivolti a gruppi di lavoratori provenienti da più aziende, si precisa che le stesse dovranno appartenere allo stesso settore e/o filiera.

È cura del soggetto capofila verificare la sussistenza dei requisiti e tenere agli atti la relativa documentazione. Per la verifica dei requisiti dei beneficiari si rimanda alle indicazioni fornite nel Manuale di gestione.

I documenti attestanti lo status dei lavoratori sono:

- copia del verbale di esame congiunto in sede pubblica, regionale o ministeriale, a seconda territorialità dell'azienda o della causale per la concessione della CIGS;
- lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso in CIGS;
- copia dell'eventuale Accordo di ricollocazione, se esistente.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dalla Circolare ANPAL n.1 del 27/10/2023, qualora i requisiti posseduti dal beneficiario dovessero variare successivamente alla presentazione della proposta progettuale, tale soggetto potrà ugualmente partecipare alle politiche attive di cui al presente Avviso.

Coloro che aderiscono ad un progetto nell'ambito del presente Avviso non possono partecipare

contemporaneamente ad un altro intervento di politica attiva finanziato da risorse pubbliche (es. altro progetto di rete a valere sul presente Avviso, Dote Unica Lavoro, interventi previsti nell'ambito dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione).

Condizionalità per i beneficiari

In base a quanto disposto dall'art. 25-ter Condizionalità e formazione del D.Lgs. 148/2015, i lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie (CIGS e FIS), allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze in vista della conclusione della procedura di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa e in connessione con la domanda di lavoro espressa dal territorio, partecipano ad iniziative di carattere formativo o di riqualificazione (anche mediante fondi paritetici interprofessionali).

In attuazione dell'art. 25-ter, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato i decreti del 2 agosto 2022 che disciplinano, rispettivamente, le modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo e le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo da parte dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie. I suddetti decreti definiscono, tra l'altro, la funzione dei progetti formativi o di riqualificazione, che devono sviluppare competenze finalizzate ad agevolare il riassorbimento nella realtà aziendale di provenienza o ad incrementare l'occupabilità del lavoratore anche in funzione di processi di mobilità e ricollocazione in altre realtà lavorative, nonché le sanzioni applicabili in caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo fornito dal lavoratore, alle iniziative di formazione e di riqualificazione.

In relazione ai beneficiari del presente Avviso, la condizionalità è quindi regolata da quanto disposto dal MLPS con i suddetti decreti del 2 agosto 2022.

Le modalità di gestione operativa della condizionalità per i beneficiari del Programma GOL sono contenute nella comunicazione di ANPAL con Circolare n. 1/2022 del 05/08/2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma".

In base a tali indicazioni, il soggetto esecutore è tenuto a comunicare al CPI competente, tramite sistema, tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni con gli utenti.

Accesso al Programma GOL e registrazione a SIUL

La costituenda rete di partenariato, dandone comunicazione al/i referente/i dei nuclei crisi territoriali competenti rispetto alle sedi di lavoro di provenienza dei lavoratori sospesi, accoglie i beneficiari e li informa sulle opportunità offerte dall'intervento, presentando la rete di progetto e le finalità.

I beneficiari accedono al Programma GOL in quanto destinatari di progetti presentati dai Soggetti esecutori e loro partner.

In fase di presentazione del progetto, il Soggetto esecutore deve allegare:

- l'Accordo sindacale, che contiene gli estremi della procedura di cassa integrazione e il numero massimo di lavoratori coinvolti e manifesta la volontà delle parti sociali di proporre ai lavoratori

in CIGS il Percorso 5 GOL come strumento di politica attiva;

- l'Accordo di partecipazione sottoscritto dal proponente soggetto capofila della rete di partenariato, che elenca i nominativi e i codici fiscali dei lavoratori sospesi che hanno manifestato la volontà di aderire al progetto (con l'indicazione delle rispettive qualificazioni/mansioni).

In particolare, l'inserimento del lavoratore nell'Accordo di partecipazione costituisce la modalità per consentire l'accesso dei beneficiari al Percorso 5 del Programma GOL.

I lavoratori inseriti nell'accordo di partecipazione sono supportati dalla rete di partenariato nel processo di registrazione in SIUL (<https://siul.servizirl.it/>) tramite TS- CNS con PIN, CIE o SPID. Su ciascuno dei lavoratori sospesi inseriti come beneficiari viene compilata e tenuta aggiornata la scheda anagrafico professionale (di seguito denominata "SAP").

Assessment e definizione del percorso

L'assessment deve essere realizzato in fase di definizione della proposta progettuale, al fine di consentire di progettare al meglio gli interventi di politica attiva a favore dei gruppi di lavoratori beneficiari.

Il CPI è il soggetto titolare dell'attività di assessment, ferma restando la possibilità della persona di rivolgersi anche agli operatori accreditati della costituenda rete di partenariato.

Nel caso di erogazione del colloquio di assessment da parte di un operatore accreditato, è prevista la possibilità di affiancamento da parte di un operatore dei CPI. Tale affiancamento è finalizzato a garantire standard qualitativi comuni e all'allineamento progressivo delle modalità di conduzione dei colloqui. Il colloquio di assessment è svolto di norma in presenza, oppure in modalità a distanza o mista in base alle condizioni specifiche della persona. È in ogni caso diritto della persona chiedere di effettuare il colloquio in presenza.

Operatori accreditati e ai CPI hanno a disposizione l'agenda online condivisa dove calendarizzare obbligatoriamente tutti i colloqui di assessment, il sistema informativo darà evidenza dei colloqui effettuati in affiancamento.

Il processo di definizione del profilo della persona, adottato da ANPAL con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii., si compone di due fasi:

- profilazione quantitativa, ovvero l'indicazione dell'indice di profiling quantitativo rappresentativo della distanza della persona dal mercato del lavoro dal punto di vista del coefficiente di potenziale svantaggio, calcolato sulla base dei dati anagrafici e delle informazioni rilasciate durante la registrazione;
- profilazione qualitativa, che arricchisce e approfondisce le indicazioni che provengono dalla profilazione quantitativa attraverso un colloquio, finalizzato alla costruzione di un profilo composito della persona, da cui emergano gli effettivi bisogni. La profilazione qualitativa prevede:
 - a. un assessment iniziale, tramite il quale si rilevano le caratteristiche della persona, che vengono confrontate con le caratteristiche del mercato del lavoro, e che permette di individuare, attraverso il confronto tra questi elementi, il percorso appropriato a favorirne l'inserimento lavorativo. L'assessment iniziale si articola in due fasi:

- verifica delle caratteristiche della persona: vengono indagate la condizione lavorativa, quella personale e le competenze della persona;
 - valutazione professionale, nell'ambito della quale il CPI o l'operatore accreditato, tramite specifica check list, può, eventualmente, intervenire sugli esiti della valutazione effettuata in fase di verifica delle caratteristiche della persona, modificandone gli esiti.
- b. un eventuale assessment approfondito, che interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche della persona.

Al termine dell'assessment, viene registrato l'esito della profilazione per ciascun beneficiario; alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato il lavoratore sospeso verrà poi assegnato al Percorso 5 GOL - Ricollocazioni collettive.

Patto di Servizio Personalizzato (PSP)

Una volta terminato l'assessment e definito il percorso, ciascun lavoratore coinvolto stipula e firma il PSP, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva e il paniere dei servizi concordati all'interno di quelli previsti nel Percorso 5.

Dopo la sottoscrizione del PSP, al beneficiario viene somministrato il servizio di Skill Gap Analisi. Questo servizio ha in esito il rilascio del Report della Skill Gap, sottoscritto digitalmente dalla persona tramite App FirmaLom (con le stesse eccezioni previste per gli altri servizi che richiedono la firma tramite APP).

Il servizio di Skill Gap Analisi è obbligatorio per tutte le persone che partecipano al Programma GOL.

Caratteristiche della proposta progettuale

La proposta progettuale deve consistere in un intervento coordinato, articolato in un insieme di servizi al lavoro e di formazione, sia individuali che di gruppo, progettati rispetto alle caratteristiche del target di lavoratori presi in carico e alle esigenze della singola persona (Allegato A.2 "Proposta progettuale").

La realizzazione dei servizi in un'ottica di rete richiede la collaborazione tra gli attori del territorio interessati alle politiche del lavoro, rafforzando la relazione fra pubblico e privato, anche attraverso la partecipazione di potenziali aziende di destinazione laddove identificate come possibile sede di ricollocazione o come parte di un percorso volto alla soluzione occupazionale

L'intervento deve prevedere:

- una progettazione basata sull'attività coordinata dei soggetti della rete nella rilevazione dei fabbisogni e nella individuazione dei lavoratori da coinvolgere;
- il coinvolgimento attivo dei soggetti della rete, nell'individuazione di soluzioni positive alla crisi, di percorsi che garantiscano il reinserimento occupazionale e nella facilitazione dell'incrocio tra le esigenze delle aziende che assumono e l'offerta di lavoro presente sul territorio;
- la partecipazione a momenti di raccordo tra i principali attori coinvolti nelle situazioni di crisi, finalizzata a facilitare la governance territoriale;
- il monitoraggio e la supervisione delle attività progettuali in un'ottica di responsabilizzazione diretta dei partner della rete per garantire un forte orientamento al raggiungimento

dell'obiettivo occupazionale;

- lo stimolo allo sviluppo di reti stabili e strutturate.

I progetti eleggibili al finanziamento devono essere caratterizzati da un elevato grado di adattabilità rispetto a specifiche situazioni di crisi aziendale e fortemente orientati al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale.

In aggiunta ai servizi attivabili, i soggetti della rete possono avviare iniziative complementari a supporto dei beneficiari del progetto, se finanziate da risorse proprie o a valere su altri finanziamenti.

I soggetti della rete non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Si precisa inoltre che, come previsto dalla Circolare n. 4 della Ragioneria generale dello Stato del 18 gennaio 2022 "Indicazioni attuative del PNRR", non possono essere imputati alle risorse del PNRR i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

Servizi attivabili

All'interno dei progetti sono attivabili percorsi di ricollocazione composti da servizi a processo e a risultato (Tabella 1).

La misura prevede:

- una fase preliminare di erogazione dei servizi di accesso, e orientamento e formazione, che sono funzionali a fornire alle persone le informazioni, le conoscenze, le competenze e le esperienze utili a ricollocarsi nel mondo del lavoro;
- una fase di assistenza intensiva, rappresentata alternativamente dai servizi di:

Incontro domanda-offerta, finalizzato alla ricollocazione delle persone nel mercato del lavoro;

Promozione e attivazione del tirocinio, finalizzato ad accrescere l'esperienza professionale e le competenze delle persone che si trovano in elevata difficoltà nella ricerca di lavoro;

Formazione per la creazione di impresa, mirato al raggiungimento di un risultato di autoimprenditorialità o autoimpiego.

Il progetto deve obbligatoriamente prevedere per tutti i beneficiari l'erogazione di almeno uno dei servizi di orientamento e formazione e di almeno uno dei servizi di assistenza intensiva.

Tabella 1 – Servizi a processo e a risultato

Servizi	Costo orario	Percorso 5	
		Ore	Massimali
Accesso al servizio			
1. Accoglienza e informazioni sul Programma	€ 0,00	1	A carico del partenariato
2. Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	€ 38,25	Max 3	€ 114,75

3. Skill Gap Analisi	€ 39,94	Max 1	€ 39,94
Orientamento e formazione			
4. Orientamento specialistico	€ 39,94	Max 19	€ 758,86
5. Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 131,63 (ora/corso) + € 0,90 (ora/allievo)	Max 200	€ 6.761,50
6. Accompagnamento al lavoro/ Supporto all'autoimpiego	€ 39,94	Max 20	€ 798,80
Servizi a risultato			
7. Incontro domanda-offerta	n.a	n.a	€ 2.088,40
8. Promozione e attivazione del tirocinio	n.a	n.a	€ 537,50
9. Formazione per la creazione di impresa	€ 45,00	Max 18	€ 810,00

Di seguito si riportano le caratteristiche dei servizi ammissibili, ulteriori dettagli sui servizi e sulle modalità di erogazione degli stessi sono indicati nel Manuale di gestione.

Servizi a processo

Accesso al servizio

La fase di presa in carico include l'accoglienza della persona e il momento della prima rilevazione delle sue esigenze e caratteristiche, tramite un assessment individuale quali-quantitativo e la Skill Gap Analisi, funzionali alla definizione di un percorso personalizzato che risponda ai suoi bisogni, Tali servizi devono essere realizzati in fase di definizione della proposta progettuale, al fine di consentire di progettare al meglio gli interventi di politica attiva a favore dei gruppi di lavoratori beneficiari.

Orientamento e formazione

I servizi di orientamento e formazione sono funzionali a fornire al beneficiario strumenti utili a rafforzare le proprie competenze e la propria consapevolezza rispetto alle potenzialità di ingresso nel mercato del lavoro.

I servizi possono essere erogati in modo individuale o collettivo, e sono riconosciuti sulla base delle attività realizzate (a processo).

Servizi a risultato

Incontro domanda-offerta

Il servizio di "Incontro domanda-offerta" è riconosciuto a costi standard a risultato, a fronte della sottoscrizione di un contratto di lavoro, che deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione o attivazione di missioni di somministrazione presso la stessa azienda in cui il beneficiario, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stato occupato, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico.

Promozione e attivazione del tirocinio

Il servizio di "Promozione e attivazione del tirocinio" è rappresentato dalle attività che conducono

una persona all'attivazione e alla conclusione di un unico tirocinio extracurricolare in azienda funzionale ad accrescere la propria esperienza professionale e le proprie competenze.

Il servizio è riconosciuto a costi standard a risultato a conclusione di un periodo di tirocinio minimo pari a 4 mesi (120 giorni da calendario). In caso di inserimento lavorativo successivo al tirocinio, entro il periodo di durata del progetto, il servizio non può essere riconosciuto se è rendicontato quello di "Incontro domanda-offerta".

Formazione per la creazione di impresa

Il servizio di "Formazione per la creazione di impresa", alternativo ai servizi di "Incontro domanda-offerta" e "Promozione e attivazione del tirocinio" è rappresentato dalle attività che accompagnano la persona all'avvio di un'esperienza di autoimpiego o creazione di impresa anche in collaborazione con percorsi di Workers Buyout. Il servizio è riconosciuto a processo, sulla base delle effettive ore svolte. Il 30% del valore dei servizi erogati è riconosciuto a condizione del raggiungimento di un risultato occupazionale, rappresentato dall'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan realizzato.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande, effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;
- la valutazione di merito delle domande, ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 45 giorni successivi dalla data di presentazione del progetto.

Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. 10 (verifica automatica della piattaforma informativa Bandi e Servizi);
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. 6;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. 10;
- rispetto delle caratteristiche del partenariato definite al par. 5.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito di cui al par. 11 previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere al capofila progettuale i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi. Al soggetto capofila verrà inviata anche una mail dalla predetta piattaforma all'indirizzo di posta indicato nella domanda di contributo. Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data di invio della richiesta.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, Regione Lombardia potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari.

L'invio di documentazione incompleta o il mancato invio, a seguito della seconda richiesta di integrazione, comporterà l'inammissibilità della domanda di finanziamento

Nel caso invece di rilevante assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda o di mancato rispetto delle modalità di presentazione della stessa previste nel paragrafo 10, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La misura finanzia progetti a fondo perduto con un contributo massimo per ciascun progetto ammesso di € 1.664.962,50.

I contributi erogati nell'ambito del presente Avviso si configurano come Non Aiuto di Stato

Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto è calcolato in funzione del numero dei beneficiari e del massimale del paniere di servizi previsti per il Percorso 5, di cui al par. 6.

Entro 30 giorni di calendario dall'ammissione al finanziamento, comunicata tramite il sistema informativo, il soggetto capofila dovrà provvedere all'avvio delle attività progettuali, che possono avere una durata massima pari a 12 mesi.

9. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al contributo del presente Avviso riguardano l'erogazione dei servizi al lavoro e di formazione.

Per i servizi, elencati nel par. 6, erogati nell'ambito del presente Avviso non è esigibile dal beneficiario nessun contributo finanziario.

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a "costo standard", definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. ed ai costi

e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Appendice 1, par. B del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027.

Si rimanda al Manuale di gestione per la definizione del valore e delle modalità di riconoscimento delle spese ammissibili.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

Per favorire la tempestività e la flessibilità degli interventi, il soggetto capofila della rete di partenariato può presentare domanda di contributo in qualsiasi momento (bando "sempre aperto").

I termini di presentazione della domanda di contributo:

- si aprono dal giorno 23/04/2024 alle ore 12;
- si chiudono il 31/07/2025 alle ore 12:00.

Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandis.regione.lombardia.it.

Per presentare la domanda di contributo, la persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto capofila deve:

- registrarsi alla piattaforma informativa Bandi e Servizi (fase di registrazione), al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta Regionale dei Servizi (CRS) muniti di PIN;
 - Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sulla predetta piattaforma (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche relative al soggetto capofila;
 - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante legale e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte del soggetto capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto capofila stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di contributo.

Al termine della compilazione online della domanda, il soggetto capofila dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sulla piattaforma informativa:

- Domanda di contributo (cfr. Allegato A.1 - fac simile da compilare a sistema);
- Proposta progettuale (cfr. Allegato A.2 - fac simile da compilare a sistema);
- Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati (Allegato A.3.a) ed Enti pubblici (Allegato A.3.b);
- Accordo sindacale (cfr. Allegato A.4.a);
- Accordo di partecipazione al Percorso 5 (cfr. Allegato A.4.b);
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda - delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente capofila (cfr. Allegato A.5).

La Proposta progettuale deve essere compilata in ogni sua parte, come da Allegato A.2. In particolare, nella sezione "Analisi di contesto" il soggetto capofila deve riportare tutti gli elementi utili a chiarire la coerenza del progetto rispetto al target dei beneficiari coinvolti che dovranno essere presi in carico sulla base di criteri di omogeneità quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Provenienza dalla stessa crisi aziendale, settoriale e/o di filiera;
- Uniformità dei profili professionali;
- Uniformità di finalità/obiettivi formativi.

Nell'apposita sezione della piattaforma informativa verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Nel caso di interventi rivolti a gruppi di lavoratori provenienti da più aziende (massimo 3), in fase di presentazione della domanda sarà necessario allegare, oltre all'Accordo di partecipazione al Percorso 5, anche gli Accordi sindacali relativi a ciascuna azienda coinvolta nel progetto. Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il soggetto capofila, o delegato se previsto, deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dalla piattaforma e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di € 16 - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto capofila dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione della piattaforma informativa.

Per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, il beneficiario dovrà dichiarare nel modulo di presentazione della domanda di contributo "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.¹

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS"

¹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo: - enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16).

(electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente soltanto a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "invia al protocollo".

All'esito della suddetta procedura, la piattaforma informativa rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto capofila, che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Qualità del partenariato	27
Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi	15
Stabilità e sostenibilità del partenariato	12
Coerenza esterna e qualità progettuale	65
Coerenza tra le finalità del progetto e quelle dell'Avviso, in risposta alla situazione di crisi e alle necessità di ricollocazione e riqualificazione professionale dei beneficiari	15
Omogeneità del target dei beneficiari (in termini di provenienza dalla stessa crisi aziendale, settoriale e/o di filiera) nonché uniformità dei profili professionali, uniformità di obiettivi formativi	15
Coerenza, completezza e sostenibilità dei servizi, rispetto al contesto di riferimento, al numero di beneficiari coinvolti, alle esigenze e ai fabbisogni a cui si intende rispondere	15
Efficacia potenziale del progetto in termini di strategie individuate per gli inserimenti lavorativi e ricadute occupazionali previste	20
Promozione dei principi orizzontali	3
Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per	1

l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne	
Previsione di misure per assicurare il rispetto della dignità umana, ai sensi dell'art. 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e non discriminazione fondata sulla razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali ai sensi dell'art.21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	1
Presenza di azioni legate ai temi della transizione green e digital	1
Criteri premiali	5
Almeno il 30% di beneficiari donne e/o over 50	5
Totale	100

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti.

Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti. I criteri premiali non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'eleggibilità al finanziamento.

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione, gli esiti potranno essere:

- domande ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso;
- domande ammissibili e non finanziabili;
- domande non ammesse.

Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi. Al soggetto richiedente verrà inviata anche una mail dalla predetta piattaforma all'indirizzo di posta indicato nella domanda di contributo. Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, Regione Lombardia potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari.

L'invio di documentazione incompleta o il mancato invio, a seguito della seconda richiesta di integrazione, comporterà l'inammissibilità della domanda di finanziamento

Nel caso invece di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Dirigente responsabile del procedimento approva gli esiti del Nucleo di Valutazione con proprio

atto. Tale atto, contenente l'elenco dei progetti pervenuti oggetto di valutazione in ordine di arrivo e gli esiti della valutazione del Nucleo, sarà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it.

I Soggetti che hanno presentato domanda saranno informati dell'esito dell'istruttoria anche per il tramite della piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo indicato quale contatto.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI/ESECUTORI

Si fa presente che, ai sensi del PNRR, i Soggetti attuatori ed esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nell'ambito del presente Avviso.

Per tutta la durata dell'incarico, i Soggetti esecutori si impegnano a:

- avviare tempestivamente le attività, con l'apertura del PIP nei tempi indicati per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il PIP nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione le eventuali modifiche del PIP;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione, ed in particolare riguardo agli obblighi di pubblicità attraverso l'apposizione dei loghi che danno evidenza alle fonti di finanziamento dell'Avviso;
- predisporre un fascicolo individuale per ogni PIP, che dovrà contenere i documenti descritti nelle "Schede servizi" previste nel Manuale di gestione. Inoltre, anche ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti, potranno essere chiamati a caricare tali documenti sul sistema informativo;
- cooperare nell'alimentazione del sistema informativo con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestones e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements";
- ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- fornire un'esauriva informazione alla persona dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla misura comporta;
- fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, e di gestione, monitoraggio e controllo;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale;
- alimentare il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione Europea. Nell'ambito del Programma

GOL, sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro;
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno;
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione;
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale.

I Soggetti esecutori si impegnano inoltre a rispettare:

- gli obblighi derivanti dall'Autodichiarazione di assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.;
- gli obblighi dei Soggetti esecutori di cui alla Circolare Mef n. 21 del 14 ottobre 2021 come riportati nell'Atto di Adesione Unico che dovrà essere sottoscritto digitalmente da ciascun Soggetto esecutore prima dell'avvio delle attività.

Nello specifico, il soggetto capofila della rete è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo del progetto, unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia e unico beneficiario del contributo, con i seguenti compiti:

- in fase di presentazione della domanda:
 - coordinare la predisposizione della documentazione e della modulistica richiesta dal presente Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa sul sistema informativo;
- in caso di ammissione al contributo, durante tutto lo svolgimento del progetto:
 - individuare e indicare a Regione Lombardia un responsabile operativo/tecnico di riferimento per il progetto;
 - curare la trasmissione della documentazione per l'avvio e la gestione del progetto in ogni sua fase, inclusa la rendicontazione e la richiesta di liquidazione;
 - trasferire tempestivamente ai partner di progetto le risorse a titolo di rimborso delle spese, in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
 - assolvere il debito informativo nei confronti di Regione Lombardia;
 - monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
 - curare la predisposizione e la trasmissione dei documenti di monitoraggio;
 - conservare presso la propria sede la documentazione in originale relativa ai servizi direttamente erogati e copia conforme all'originale della documentazione riconducibile alla rendicontazione dei partner, in conformità con quanto previsto dal Manuale di gestione.

I partner di progetto che erogano i servizi al lavoro e di formazione partecipano alla realizzazione delle attività con i seguenti compiti:

- erogare i servizi in raccordo con il soggetto capofila sulla base di quanto definito a progetto e in conformità con quanto previsto dal presente Avviso e dal Manuale di gestione;
- fornire al capofila le informazioni e la documentazione necessaria per la trasmissione a Regione Lombardia di quanto previsto dal presente Avviso, in particolar modo per quanto riguarda le operazioni di rendicontazione e monitoraggio;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente al soggetto capofila eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;

- conservare presso la propria sede la documentazione in originale relativa ai servizi direttamente erogati in conformità con quanto previsto dal Manuale di gestione e trasmetterne al soggetto capofila copia conforme.

Regione Lombardia non risponde delle obbligazioni che derivano dagli accordi fra i partner sottoscritti ai fini della gestione del presente Avviso, in quanto l'unico interlocutore e beneficiario del contributo della presente misura è individuato nel soggetto capofila.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al par. 19 del presente Avviso.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Adempimenti post concessione

Entro 30 giorni di calendario dall'ammissione al finanziamento, comunicata tramite il sistema informativo, il soggetto capofila dovrà provvedere, pena la decadenza del contributo, all'avvio delle attività progettuali.

Per effettuare l'avvio formale delle attività il soggetto capofila dovrà procedere alla trasmissione, esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale, della seguente documentazione sottoscritta con firma elettronica e protocollata a sistema:

- Comunicazione di Avvio;
- Modello di Accordo di Rete di partenariato, sottoscritto da tutti i soggetti della rete;
- Atto di adesione Unico.

Tutta la modulistica è disponibile all'interno del Manuale di gestione.

Gli ulteriori beneficiari rispetto a quelli previsti ed inseriti nell'accordo di partecipazione con un PSP sottoscritto, ma che non fossero stati inseriti all'avvio della proposta progettuale (minimo 10 beneficiari in avvio) possono essere profilati successivamente, ma entro e non oltre la prima metà di attuazione del progetto, definita rispetto alla durata, calcolata dalla data di avvio effettiva del progetto alla data di conclusione prevista in fase di presentazione della domanda di finanziamento.

Il contributo massimo erogabile non può in ogni caso essere superiore a quanto approvato da Regione Lombardia in sede di ammissione del progetto al finanziamento, anche nel caso in cui il numero di beneficiari presi in carico sia superiore a quanto previsto in fase di presentazione progettuale.

Realizzazione dei servizi

I soggetti della rete sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale di gestione per quanto concerne la realizzazione dei servizi previsti dal progetto, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le verifiche.

I servizi di accesso sono effettuati precedentemente alla ammissione del progetto, ma comunque successivamente al 15/04/2024; tutti gli altri servizi dovranno essere erogati successivamente alla comunicazione di avvio.

Gli output dei servizi resi devono essere forniti in copia al beneficiario.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia al soggetto capofila di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione.

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo. Il controllo svolto da Regione Lombardia sulle attività dei soggetti esecutori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità comunitarie e continuamente aggiornato rispetto agli indicatori di rischio.

I soggetti esecutori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione e del rispetto delle regole di coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle "Schede servizi" di cui al Manuale, in ogni fase di realizzazione dell'intervento, e ne sono coreponsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte della Unità Organizzativa Accreditamenti, Regole e Controlli della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi spesi sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'ambito del presente Avviso.

In ogni caso, si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il soggetto capofila è tenuto a presentare la rendicontazione e la richiesta di liquidazione entro 30 giorni di calendario dalla data di conclusione del progetto, secondo le modalità indicate dal Manuale di gestione.

L'erogazione del contributo da parte dei competenti uffici di Regione Lombardia avviene, previa verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata dal soggetto capofila, a favore del soggetto capofila della rete, come meglio specificato nel Manuale di gestione.

Ai fini dell'erogazione dei contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche

attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno, di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti e in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

15. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dalla D.G.R. n. XII/1709 del 28 dicembre 2023.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del Dirigente della Struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori.

Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i Soggetti esecutori dovranno attenersi.

Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), e sono comunicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR, nonché su ulteriori piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.

16. VARIAZIONI DEL PROGETTO

Il Soggetto esecutore è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, in corso di esecuzione dell'intervento relativamente a:

- aggiunte nella composizione della rete di partenariato, mentre resta fermo il divieto di variare il soggetto capofila ed i partner esecutori;
- variazioni di spesa dei servizi a processo e/o a risultato, nei limiti dell'importo totale del contributo richiesto e autorizzato per la realizzazione del progetto;
- proroga del progetto, senza variazioni del costo totale del progetto approvato, posto che la durata del progetto non può in nessun caso essere superiore a 12 mesi, e il progetto deve concludersi inderogabilmente entro il 31/12/2025;

vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione delle strutture competenti di Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro – mediante comunicazione da trasmettere via PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate

per l'esame da parte di Regione Lombardia e comunque prima che la stesse producano effetti.

Non è possibile presentare richieste di sostituzioni o integrazioni del gruppo dei beneficiari inizialmente elencati nel accordo di partecipazione; integrazioni di beneficiari all'interno del gruppo di nominativi previsti ed eventuali sostituzioni sono esclusivamente possibili entro la prima metà di decorso del progetto

Non è inoltre possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto ed in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le variazioni non dovranno, comunque, modificare elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche proposte (es. in caso di modifica del partenariato, dovrà essere presentato l'aggiornamento/modifica dell'Accordo di partenariato).

L'Amministrazione valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'Amministrazione accoglie o respinge le istanze con provvedimento motivato, eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori.

I soggetti esecutori che necessitino di qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione del presente Avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: <https://www.cruscottoifl.it/>.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate, è inoltre possibile scrivere all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it, oppure contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00, per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00, per le richieste di assistenza tecnica.

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- bandi@regione.lombardia.it (BES)
- assistenza-prode@ariaspa.it (SIUF)
- oppure contattare il numero verde 800.591.826 (SIUL) o 800.131.151 (BES)

Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro

Struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.6 del presente Avviso.

18.TUTELA DELLA PRIVACY

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Reg. (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.7 del presente Avviso.

19.MECCANISMI SANZIONATORI

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, anche attraverso i referenti preposti presso le UTR di Regione Lombardia, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Il Soggetto esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso, con particolare riferimento a quanto indicato nel par. 13 e disciplinato dal successivo Atto di adesione Unico.

L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del budget assegnato al Soggetto esecutore.

Nei casi di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure, potrà essere disposta la riparametrazione del budget e/o la revoca totale dello stesso.

Nel caso di accertamento di una grave irregolarità nell'esecuzione e gestione delle attività/misure che comporti il mancato raggiungimento del target, si procederà alla revoca totale del budget.

La revoca del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- accertamento del mancato rispetto dei principi previsti dal PNRR dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività previste dal presente Avviso;
- mancato avvio dei percorsi entro i termini previsti dal presente Avviso;
- rifiuto all'accesso per le attività di verifica in loco;
- accertamento del mancato rispetto dei requisiti dei beneficiari;
- accertata difformità tra la documentazione presentata all'Amministrazione regionale ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e la documentazione agli atti del Soggetto esecutore.

La decurtazione/riparametrazione del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- attività svolta in assenza dei requisiti minimi previsti per l'erogazione (di sede, attrezzature, professionalità dei soggetti esecutori): mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- variazioni al progetto non autorizzate: mancato riconoscimento del contributo pubblico orario per le attività difformi dal progetto;
- assenza, anche solo parziali, o irregolarità nell'apposizione dei loghi, in violazione di quanto previsto dalla circolare RGS_IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021- Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

Inoltre, Regione Lombardia potrà procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Infine, Regione Lombardia realizzerà azioni di costante monitoraggio e analisi sull'avanzamento dell'attuazione del presente Avviso, sugli esiti dell'operato dei Soggetti esecutori, e si riserva di effettuare analisi presso i beneficiari sulla soddisfazione del servizio ricevuto.

20.POTERE SOSTITUTIVO

Il potere sostitutivo, se e in quanto applicabile, si esercita ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

21.CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Milano.

22.RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia al Manuale di gestione, alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.